



Rassegna Stampa del 20 Aprile 2021

La Nazione

- «Tra Fiesole e il Mugello nessuna guerra»

La Repubblica

Corriere della Sera/Corriere Fiorentino

«Tra Fiesole e il Mugello nessuna guerra»

Il sindaco Ravoni si arrabbia con la Regione per i soldi stanziati per il presidio a Marradi, che avrebbero potuto investire sul Sant'Antonino

FIESOLE

di Daniela Giovannetti

Anche nel caso arrivasse un acquirente con l'asta pubblica che si chiuderà il 28 aprile, i soldi per riconvertire parte dell'ex Sant'Antonino non ci sono più. Far nascere un distretto socio-sanitario negli spazi del piano terra, che è l'obiettivo difeso coi denti dal Comune di Fiesole, adesso diventa dunque un'operazione disperata. Ma pure vendere l'immobile gravato da un vincolo di uso pubblico è impresa ardua. Lo dimostra l'asta precedente andata deserta e il flop del project financing per realizzare una Rsa, datato 2001 e con strascichi giudiziari definiti da poco. Proprio l'incertezza della situazione è ciò che ha spinto la Regione Toscana a stornare il finanziamento a Marradi, con una decisa presa a sorpresa in Giunta lo scorso lunedì.

«Nessuna penalizzazione e tanto meno la volontà di trascurare



le necessità di assistenza socio-sanitaria del territorio di Fiesole: solo - ha precisato l'assessore regionale Simone Bezzini - la necessità di utilizzare i fondi per interventi sul patrimonio sanitario pena il rischio di perdita dei fondi stessi».

Si spiega infatti che «poiché a

oggi non è stato possibile impiegarli con le finalità originarie, né con finalità analoghe nel comune di Fiesole, è stato concordato con l'azienda sanitaria di utilizzarli per un intervento di realizzazione della Casa della salute a Marradi».

Resta l'impegno, si assicura da

L'ex Sant'Antonino, abbandonato da anni è andato più volte all'asta, ma un vincolo blocca ogni entusiasmo

Regione e Asl, di affrontare assieme al Comune di Fiesole le problematiche relative alla funzionalità dei servizi socio-sanitari del territorio. Di fatto comunque Fiesole ha perso un piccolo tesoro: un investimento di più di un milione di euro a carico dello Stato, che, secondo il progetto originario, prevedevano un'integrazione di circa 600 mila euro provenienti dalla Usl e un cofinanziamento del Comune di Fiesole di ulteriori 200 mila. L'idea era quella di utilizzarlo, una volta venduto l'immobile dell'ex-ospedale, per realizzar-

OCCASIONE D'ORO

**Sul piatto c'era un milione di euro
Ma era la vigilia di una nuova gara di vendita**

vi, tra l'altro, un Distretto socio-sanitario di grandissima utilità per la popolazione fiesolana.

Dura la reazione del sindaco Anna Ravoni, all'indomani dello «storno», che è stato scoperto solo in occasione della pubblicazione della delibera sul Burt (il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana) e a pochi giorni dalla conclusione della gara per la sua vendita dell'immobile del S. Antonino bandita dalla Usl Toscana Centro, proprietaria dell'immobile.

«E' inaccettabile - ha detto il sindaco - che decisioni simili vengano prese senza neppure consultare le amministrazioni a cui i fondi vengono distratti. Nessuna guerra tra noi e Marradi però una maggiore considerazione da parte della Regione nei nostri confronti sarebbe stata quanto meno auspicabile». Il primo cittadino ha quindi richiesto un incontro urgente con il presidente Gianì e l'assessore Bezzini per ridiscutere la situazione fiesolana.